



COMUNE DI CESENA

SETTORE **INFRASTRUTTURE E MOBILITA'**
SERVIZIO **PROGETTAZIONE ESECUZIONE LAVORI**

OGGETTO: CICLOVIA DEL SAVIO 1° STRALCIO
TRATTO PONTE VECCHIO VIA ANCONA

RELAZIONE GENERALE

Relazione generale sull'intero tracciato e relazioni territoriali

- La ciclovia del Savio nella rete nazionale e internazionale

La Ciclovia del Savio e il suo collegamento al mare rappresenta, nel suo complesso, uno degli itinerari ciclabili più interessanti presenti in Romagna e non solo, per le sue possibilità di connessioni a vasta scala (Venezia e Trieste tramite Interbike, costa adriatica verso sud, Roma attraverso la Valle del Tevere).

Questo percorso, infatti, coincide con un tratto dell'**itinerario nazionale n.5 Romea** della rete Bicitalia che giunge fino a Roma attraverso la valle del Savio e del Tevere ripercorrendo una delle antiche vie di pellegrinaggio, "**Via dei Romei**".

La **Valle del Savio** rappresentava uno dei tragitti principali per giungere a Roma, passando da **Cesena**, per poi imboccare la "strada magistra" e passare per Mercato Saraceno e Sarsina congiungendosi poi, a Bagno di Romagna, con la via cosiddetta germanica, "via Romea di Stade", dal nome della città anseatica da cui partivano i pellegrini diretti a Roma.

Le **vie di pellegrinaggio** hanno assunto una dimensione turistica - economica di grande rilevanza. In Italia è nota la via Francigena che attraversa il territorio italiano provenendo da Canterbury in Inghilterra e poi in Francia, giungendo a Roma lungo la via Cassia in Toscana. La più famosa via di pellegrinaggio è senza dubbio il cammino di Santiago che dai Pirenei giunge a Santiago di Compostela dopo un percorso di oltre 700 km.

A livello locale va segnalato il percorso di S. Vicinio con cui la ciclovia del Savio si interseca e per alcuni tratti può coincidere.

* * *

- Tratti della ciclovia già realizzati

La **ciclovia del Savio** è stata realizzata dal comune di Cesena nel 2008/2009 in direzione del mare Adriatico (comune di Cervia), partendo dal Ponte Vecchio fino a località Cannuzzo per **circa 20 Km** sia su argine destro del Savio che utilizzando strade a basso traffico con limite 30 Km/h.

Questo itinerario è stato prolungato sull'argine destro fino a Castiglione di Cervia nel 2014 per circa 4 Km dal comune stesso con fondi PSR ed attualmente è in fase di prolungamento per circa 2 Km verso Savio con connessione alle saline di Cervia.

Complessivamente **sono operativi, da Cesena fino a Castiglione, circa 27 Km di ciclabile.**

L'itinerario lungo il Savio è strategico nella riorganizzazione complessiva del territorio, in quanto proposto da FIAB come ciclovia Romea N. 5 o dei Romei (rete Bicitalia) ed è confermata dalla Regione Emilia Romagna nel piano delle ciclovie regionali con il n. E.R.31.

Attualmente completa fino a Castiglione di Cervia, per giungere al mare rimangono circa 14 Km su argine di cui 4 Km ricadenti nel comune di Ravenna, mentre è necessario anche procedere verso monte lungo la valle del Savio da Mercato Saraceno fino a Verghereto.

* * *

Relazione sull'itinerario nel Comune di Cesena

Sulla base di varie ipotesi di lavoro e soluzioni poste a confronto si è deciso di privilegiare un itinerario che fosse quanto possibile vicino al fiume esaltando i caratteri ambientali e paesaggistici del tracciato.

In tal modo si viene a configurare una **greenway** ovvero un percorso immerso nella natura al margine o dentro la vegetazione riparia al confine con i terreni agricoli presenti lungo il tracciato.

Si utilizzano per questo argini o sentieri preesistenti già tracciati da appassionati in MTB o strade a basso traffico laddove non vi siano alternative diverse.

La vicinanza al fiume richiede una attenta valutazione idraulica delle aree esondibili e relativi tempi di ritorno al fine di progettare un'opera che, pur potendo essere soggetta, in alcuni tratti a sommersione, non pregiudichi la integrità strutturale, ma richieda solo interventi di manutenzione ordinaria (pulizia del fondo e rimozione di limi di deposito).

Il percorso inizia dal Ponte Vecchio dove attualmente finisce la ciclabile in sx del Savio, per prendere la via Savio in S. Michele e salire sull'argine sx.

Si utilizza in parte l'argine esistente risagomato dai servizi idraulici regionali (ex STB) e ci si innesta alla passerella di Romagna Acque.

Si prosegue lungo il margine dei terreni agricoli per arrivare di fronte l'**area di Cà Bianchi** dove si attraversa con nuova passerella ciclopedonale da realizzare per giungere al futuro centro visita (**casa del Parco**). Si potrà comunque proseguire in sx del Savio attraversando l'**area Calcestruzzi del Savio** per giungere al guado in massi ciclopici per ricongiungersi all'area Cà Bianchi.

Da quest'ultima area si prosegue lungo il Savio costeggiando il **canale di Cento fino al Molino omonimo**.

L'ipotesi è di utilizzare, per vari tratti, una passerella in legno larga 2 m immersa nella vegetazione riparia. La quota dovrà essere tale da porsi al di sopra del livello di massima piena.

Giunti alla chiusa di Cento passando per il vecchio edificio di proprietà ENEL (da acquisire e destinare a museo dell'energia per mezzo dell'acqua, come previsto dal progetto di parco fluviale redatto dal sottoscritto) si inizia un percorso al margine di terreni agricoli da acquisire **fino a S. Carlo**. Lungo questo tratto ci sono varie situazioni da chiarire progettualmente.

Giunti a S. Carlo si usa **la via Roversano** per imboccare la **via fiume in S. Carlo** e ritornare sul Savio che si attraversa sotto la rupe. Anche in questo caso si dovrà realizzare una passerella ciclopedonale per transitare

in qualsiasi condizione idraulica oppure utilizzare il sistema a guado in massi ciclopici con la limitazione del passaggio in funzione delle portate.

Giunti sulla sponda destra inizia un percorso che dovrà essere tenuto in quota per evitare le frequenti esondazioni e **proseguire fino al ponte sulla via Scanello** dove sono presenti allevamenti Amadori. In questo tratto vi sono alcuni dissesti su cui è necessario intervenire con opere di ingegneria naturalistica. L'area ricade nel SIC Rio Matteredo - Rio Cuneo ed è molto interessante dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

La zona dell'allevamento Amadori rappresenta un punto critico che è necessario bypassare e schermare con vegetazione e rettificare la pendenza del tracciato.

Superato questo snodo critico ci si innesta sulla **via Scanello** in parte asfaltata ed in parte su fondo con inerti, fino a **Borello** passando per la **cava Molino** in fase di coltivazione con guado sul Savio o sulla ex SS 71 utilizzando la ciclabile esistente al bordo stradale.

In totale il percorso misura circa Km 15 nel territorio del comune di Cesena.

* * *

- Le "funzioni" e utilizzo della ciclovia del Savio

La ciclovia del Savio ha molteplici funzioni di utilizzo da parte dei cittadini in relazione al suo intero percorso e ai singoli tratte che collegano le diverse frazioni del comune di Cesena collegate proprio da questo itinerario.

Le funzioni/utenti della ciclovia possono essere.

- **turistiche**, per le relazioni territoriali e per le finalità elencate nei punti precedenti;
- **ricreative**, per la qualità ambientale e naturalistiche del percorso;
- **sportive**, per la dinamica e movimentazioni dell'itinerario e collegamenti con i percorsi normalmente utilizzati dai "ciclomotori";
- **spostamenti casa-lavoro e casa scuola**, per i collegamenti tra le abitazioni delle frazioni e delle case sparse con le scuole primarie e secondarie presenti nelle tre frazioni di San Vittore, San Carlo e Borello, e per le attività produttive nel zona artigianale di San Carlo e, soprattutto nella grande azienda multinazionale Amadori con oltre mille dipendenti nella frazione di San Vittore.

* * *

1° Stralcio - Tratto Ponte Vecchio Via Ancona

Il progetto della ciclovia Savio cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna **interessa, in questo primo stralcio in direzione delle frazioni della vallata del Savio (San Vittore, San Carlo e Borello), un percorso di km 2,5 che dal Ponte Vecchio prosegue lungo fiume savio in direzione sud, fino alla via Ancona.**

Questo primo tratto della ciclovia che parte dal centro storico di Cesena, presso il Ponte Vecchio prosegue su Via Savio in San Michele dove, attraverso uno stradello esistente, si collega all'argine del Fiume Savio. Si assesta sull'argine per circa 450 ml per poi affiancarsi al muro costruito dall'STB nel tratto successivo della Via Savio in San Michele. In questo tratto verrà realizzato un muretto di contenimento con sovrastante ringhiera in ferro per consentire il rialzo della pista di cm. 50 circa rispetto al piano della carreggiata stradale. Successivamente la pista entra di nuovo nell'argine del fiume e, rispetto al tracciato creato con passaggio delle mountain bike, considerato che questo si abbassa ad una quota tale da poter trovarsi spesso allagata dalle piene del fiume, si è ritenuto di alzarsi portando la pista a margine della recinzione della proprietà Casali, e realizzando in tale tratto una fila di micropali con trave di coronamento a protezione di eventuali cedimenti della scarpata sottostante.

Sopra la trave di coronamento verrà realizzata una staccionata in legno.

La pista in questo tratto si collega al ponte di Romagna Acque che consente di attraversare il Fiume Savio e raggiungere così la zona Maceri Via Roversano.

Dopo il Ponte di Romagna Acque il tracciato verrà realizzato con esproprio di aree marginali di proprietà agricole poste a bordo fiume per poi assestarsi nell'argine esistente fino al collegarsi alla Via Ancona. Il collegamento con Via Ancona (non previsto nel progetto generale descritto nella parte iniziale della presente relazione) è funzionale al collegamento della struttura con il quartiere di San Mauro in Valle ampio "bacino" di utenza del nuovo tracciato.

Lo stralcio del tracciato in oggetto presente le seguenti caratteristiche morfologiche, problematiche amministrative e tecniche e relative soluzioni per l'efficienza dell'itinerario ciclabile :

- tracciato a bordo margine-scarpata del fiume Savio (già in parte utilizzato dai ciclisti)
- espropri lungo il tracciato di terreni agricoli a bordo fiume Savio: non si riscontrano particolari problematiche per queste minime frazioni di terreni privati senza particolari utilizzi;
- Adeguamento del Piano Regolatore Generale;
- in alcuni tratti sono necessari opere di sostegno delle scarpate esistenti per evitare l'erosione del movimento acqua del fiume Savio: non si riscontrano problemi esecutivi delle opere strutturali.

Dal punto di vista costruttivo la pista, che avrà una larghezza di circa ml. 2,50, verrà realizzata mediante :

- scavo di sbancamento per una profondità media di cm. 40;
- posa in opera di tessuto non tessuto con caratteristiche tali da evitare il proliferare della vegetazione;
- posa in opera di sabbia da riempimento;
- posa in opera di misto granulometrico stabilizzato con aggiunta di polvere di frantoio